

# **Gesù è il mio Pastore**

Giov.10:11,14,27

**Giov.10:11,14,27**

*-Io sono il buon pastore; il buon pastore depone la sua vita per le pecore.*

*-Io sono il buon pastore, e conosco le mie pecore e le mie conoscono me.*

*- Le mie pecore ascoltano la mia voce, io le conosco ed esse mi seguono.*

## **1. Gesù si definisce il buon Pastore,**

il verso 11 ci spiega il perché. Nessun pastore sulla terra mette in pericolo la propria vita per le sue pecore, se ne prende cura solamente per averne un ricavo (latte, lana, agnelli, la loro carne od il corrispettivo in denaro). Gesù si presenta in modo da tranquillizzare coloro che l'ascoltano facendogli capire che non ha interesse di sfruttarli, non vuole togliergli niente, non vuole i loro soldi, non vuole usarli per arricchirsi, ma per arricchirli. Ciò che insegna loro è solo per il loro bene, per offrirgli pace, protezione, il necessario e tutto ciò di cui hanno di bisogno. Alla Samaritana chiese dell'acqua, ma ,in realtà, era Lui che voleva portarla a bere la sua acqua, quella che disseta l'anima, che da la vita, la gioia, il colore, uno scopo.

## **2. Gesù dice di conoscere le sue pecore**

Esistono pecore e pecore, capre ed anche lupi.

Le sue sono pecore, anche se nel gregge, però, troviamo animali come le capre ed attorno vi girano i lupi.

### **Chi sono le pecore?**

Certamente persone tranquille e mansuete, che amano la pace e sanno di avere bisogno di una guida perché altrimenti si smarriscono. In qualche modo sono quella categoria di persone che il Signore definisce beati perché poveri di spirito.

**Zac.11:16 dice:** *Poiché ecco, io susciterò nel paese un pastore che non si prenderà cura delle pecore che periscono, non cercherà quelle giovani, non guarirà quelle ferite, non nutrirà quelle che stanno in piedi, ma mangerà la carne delle grasse e strapperà persino le loro unghie»*

### **Ci sono però diversi tipi di pecore:**

**-Pecore sane**

**-Pecore grasse** Ezec.34:20,21 *Perciò così dice loro il Signore, l'Eterno: «Ecco, io stesso giudicherò fra la pecora grassa e la pecora magra. Poiché voi avete spinto con il fianco e con la spalla e avete dato cornate a tutte le pecore deboli fino a disperderle in giro»>.*

La pecora grassa può essere paragonata ad una persona con molti talenti che, se non è tenuta sotto controllo dal pastore, può impedire agli altri di svolgere il loro compito, proprio perché, riuscendo a fare molte cose, invade facilmente il territorio degli altri.

**-Pecore deboli** Ezec.34:4 *Non avete fortificato le pecore deboli...*

Le pecore deboli sono persone che stanno attraversando una prova e che vivono una situazione di stress particolare. Queste non debbono essere giudicate, ma fortificate attraverso la comprensione, la preghiera, le parole e talvolta l'aiuto concreto. Ogni credente, infatti, attraversa momenti difficili, di debolezza ed è proprio in quei momenti che ha più bisogno del sostegno della Chiesa.

**-Pecore malate** Ezec.34:4 *... non avete curato la malata,*

La malattia può essere causata da tante situazioni come ad esempio fallimenti, contaminazioni, convinzioni sbagliate. La lettura di un libro sbagliato, l'ascolto di trasmissioni diabolamente organizzate per demolire la fede, oppure per disorientare coloro che ancora non hanno tanta fermezza sono causa di malattia. L'unica medicina potente da riuscire a guarire da queste malattie è la Parola di Dio.

**-Pecore ferite** Ezec.34:4 *non avete fasciato quella ferita,*

Le pecore ferite sono quelle pecore che sono state trattate ingiustamente possibilmente prima di venire al Signore, durante la loro infanzia o fanciullezza. Nella loro amarezza hanno formato il proprio carattere in una posizione di continua autodifesa sviluppando così attitudini negative. Esse non hanno riposo, vivono sempre sul chi va là pensando, metaforicamente, che da un momento all'altro arriva il ladro a saccheggiare la loro casa. Queste persone hanno bisogno di pentirsi dalle attitudini sbagliate e chiedere allo Spirito Santo che venga a guarire la loro anima. Dio non può aiutarli, però, se non si rendono conto che hanno bisogno di abbandonare lo scudo dell'autodifesa per prendere quello della fede.

**-Pecore smarrite** Ezec. 34:4 *non avete riportato a casa la smarrita.*

La pecora smarrita rappresenta una persona che per un insieme di circostanze si è trovata isolata per un po' di tempo, abbandonata, confusa e non riesce a trovare la via del ritorno. Qualche volta ha forse tentato di ritornare, ma poi, avendo avuto il dito puntato da alcuni membri della Chiesa, che l'hanno accolta con tante parole di giudizio

anziché di benvenuto, scoraggiandosi ed amareggiandosi sempre più, per vergogna o ferite, pur volendo ritornare, non sa più quale sia la via del ritorno.

**-Pecore perdute** Ezeq 34:4 *e non avete cercato la perdita*

Queste rappresentano persone che, pur avendo conosciuto Cristo, sono ritornate nella schiavitù del peccato o che non hanno ancora conosciuto l'amore del Signore e quindi non lo hanno ricevuto. C'è speranza anche per costoro. Dio li ama e le aspetta.

**-Pecore vagabonde**

Esistono credenti che pensano di fare parte della Chiesa universale; frequentano la Chiesa a periodi, conoscono tutte le realtà locali ma non si sentono appartenenti a nessuna di queste. Costoro non ascoltano la voce di DIO in quanto non hanno, in effetti, un pastore naturale dal quale ricevere ammonimenti, ammaestramenti e conforto nel tempo opportuno.

3. **Giov.10:27 Le mie pecore ascoltano la mia voce e mi seguono.** Non ci potrà essere una crescita qualitativa se il credente non ascolta la voce del Signore. Questo può essere impedito dal trovarsi in una delle condizioni dette prima e quindi non ottimali. Chiunque vuole ascoltare il Buon Pastore deve ricorrere a Lui per essere corretto, fortificato, guarito, fasciato, condotto ecc. Egli è pronto a farlo perché lo ama!

Si avvicini quindi a Lui con mansuetudine e con spirito di umiltà perché c'è una specifica promessa.

**Salmo 25:4,5,9**

*-O Eterno, fammi conoscere le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.*

*-Guidami nella tua verità e ammaestrarmi, perché tu sei il DIO della mia salvezza; io spero grandemente in te tutto il giorno.....*

*-Egli guiderà i mansueti nella giustizia e insegnerà la sua via agli umili.*

**Conclusione**

Salmo 23

1 <<Salmo di Davide>> *L'Eterno è il mio pastore, nulla mi mancherà.*

2 *Egli mi fa giacere in pascoli di tenera erba, mi guida lungo acque riposanti.*

*3 Egli mi ristora l'Anima, mi conduce per sentieri di giustizia, per amore del suo nome.*

*4 Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte, non temerei alcun male perché tu sei con me; il tuo bastone e la tua verga sono quelli che mi consolano.*

*5 Tu apparecchi davanti a me la mensa in presenza dei miei nemici; tu ungi il mio capo con olio; la mia coppa trabocca.*

*6 Per certo beni e benignità mi accompagneranno tutti i giorni della mia vita; e io abiterò nella casa dell'Eterno per lunghi giorni.*